© & ® Varg Vikernes. Non riprodurre. Rispettare i diritti d’autore.

Racconto di un bardo: Parte V - Loki

Così come Heimdallr, anche Loki dal vivace ingegno ha disorientato per secoli i cosiddetti esperti di mitologia nordica. Egli è stato etichettato come l'Hephaestus scandinavo, il claudicante fabbro degli dèi olimpici, ma il suo nome non è mai stato tradotto degnamente da nessuno di loro. Un fatto abbastanza strano.

Loki si traduce con "serratura" (in inglese *lock*), "coperchio" (*lid*), "fine" o "termine" (*end*), dalla radice indoeuropea *LUK, che significa "chiudere qualcosa". Sebbene ciò abbia senso, poiché Loki è la ragione per cui il mondo ogni anno termina col/nel Ragnarök, questa traduzione non è sufficiente. L'indoeuropeo *LUK può significare anche "lampo" o "illuminare", e tutto questo ha ancora più senso considerando il fatto che Loki viene sempre di nuovo cacciato da Þórr ("tuono"). Inoltre, Loki è dìo del vento e del fuoco ed egli è il fabbro degli dèi.

Rispetto a Heimdallr, Loki è agli antipodi: Heimdallr média tra Cielo e Terra, Loki tra Cielo e Terra provoca guerra; Heimdallr è la benedizione, Loki è la corruzione; Heimdallr schiude i mondi, mentre Loki li termina e li chiude; l'arcobaleno di Heimdallr annuncia la pietà degli dèi, la fiamma di Loki si muove furtiva e cheta, astuta e gonfia di tradimento, fino ad esplodere in un fuoco che tutto consuma, come il fulmine quando colpisce la terra; Heimdallr porta i doni dei morti (gli elfi luminosi), mentre Loki porta i doni dei nani (gli elfi oscuri); Heimdallr è la bianca, pura e calma pace nel cuore degli uomini, il vigile guardiano del Cielo, Loki è ogni istinto sfrenato e feroce che si raccoglie ed esplode nella fiamma della passione che esaurisce; Heimdallr è un dìo semplice, Loki probabilmente è il più luminoso di tutti; Heimdallr è leale ed affidabile, Loki infido e infedele; Loki deruba Freyja della sua collana, Heimdallr gliela restituisce.

Dalla mitologia impariamo che Heimdallr discende al cospetto del guardiano del ponte di Hel quand'egli viene mandato in soccorso di Iðunn, ma in realtà è Loki colui che la salva. Heimdallr, così come Hermöðr d'altro canto[1], viene mandato in soccorso di Baldr (ovvero Bragi), il marito di Nanna (ovvero Iðunn). Questo può confondere alcuni, ma il fatto è che Heimdallr e Loki sono *un unico dìo*. Semplicemente, essi rappresentano le forze opposte dello stesso dìo.

Loki è un dìo, tuttavia soccorre Iðunn, un compito che, come insegna la mitologia greca, dovrebbe spettare ad Iris (ovvero Freyja), la controparte femminile di Hermes (ovvero Óðinn) oppure ad una dèa o sacerdotessa che la impersonifichi. Hermes segue gli *uomini* morti nell'Ade, ma le *donne* morte sono responsabilità di Iris.

Loki, nella mitologia scandinava, fa tutto questo. Egli inoltre dà alla luce Sleipnir, il cavallo che serve come mezzo di trasporto verso Hel, e in almeno un'occasione egli si traveste da donna. Essendo l'opposto del barbuto Heimdallr, non è improbabile che Loki in origine fosse una dèa e sembra che la divinità Heimdallr/Loki possa essere concepita come un Ermafrodito scandinavo (il figlio androgino di Hermes e di Afrodite), di cui Loki rappresenti la parte femminile.

Col/Nel Ragnarök, Heimdallr e Loki si uccidono l'un l'altro: il dìo bianco (Belobog) uccide il dìo oscuro (Czernybog) e viceversa, così come, alla fine di ogni anno solare, le forze opposte si riconciliano affinché da questo passaggio/frizione un nuovo anno abbia inizio.

---

[1] Heimdallr e Hermöðr sono, in effetti, lo stesso.

Heimdallr creò l'uomo, ma egli è anche il nostro Loki (in questo caso, la "fine"), poiché egli è Kronos ("il tempo"), e l'uomo non sopravvive al tempo.

Varg "il Grigio" Vikernes
23.09.2006 (Tromsø, Norvegia)
Traduzione di Lupo Barbéro Belli

Compesce Mentem
("Domina le tue passioni")